

Fra le idee e il potere

■ A Milano la quattordicesima edizione di BookCity

Tornano i libri, tanti libri e tanti incontri con chi li scrive, a colorare l'autunno milanese. Dal 10 al 16 novembre prossimi il capoluogo lombardo ospiterà la quattordicesima edizione di BookCity, vera e propria festa della lettura ormai entrata di diritto fra le principali rassegne culturali nazionali. Il programma, presentato al Piccolo Teatro Grassi, prevede 1.359 eventi, con 2.714 ospiti, che si terranno in 403 sedi distribuite in tutti i quartieri, fra palazzi, università, musei, scuole, piazze, teatri, circoli, associazioni, ospedali, carceri. Coinvolte anche 52 librerie e 62 biblioteche (di cui 14 di condominio). Iniziative sono in calendario anche a Como, Cremona, Lodi, Monza, Pavia e Sondrio, a significare che il festival si sta allargando a tutta la regione. Il tema scelto per quest'anno è di grande attualità: "Il potere delle idee / Le idee del potere". "In una fase storica in cui assistiamo a costanti mutamenti negli equilibri politici e sociali del mondo — scrivono gli organizzatori — e in cui l'esercizio del potere assume forme sempre più contraddittorie, aggressive e spettacolari, spesso ci troviamo disorientati rispetto alla possibilità della

di
**MAURO
CEREDA**

cultura di incidere sulla realtà. BookCity Milano vuole promuovere una riflessione collettiva sulla relazione a due vie fra le idee e il potere attraverso incontri di alto profilo dedicati a politica, geopolitica, attualità e giornalismo". Oltre a questo nucleo, gli incontri si articolano in quattro percorsi che interpretano le sfide della contemporaneità attraverso altrettante parole chiave: possibilità, fragilità, opportunità e minacce. Quattro traiettorie di senso, ciascuna ispirata da un verso di una grande poetessa del Novecento, che guideranno

il pubblico in un viaggio collettivo tra contraddizioni e speranze del mondo di oggi.

"BookCity è molto più di un festival culturale — ha affermato l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi —, è un progetto collettivo che coinvolge tutta la città e che negli anni ha saputo trasformare Milano in un laboratorio di lettura, pensiero critico e cittadinanza attiva. L'edizione 2025 ci invita a riconoscere il valore trasformativo della cultura, in un momento storico in cui il confronto, la conoscenza e la partecipazione sono strumenti fondamentali per affrontare le sfide globali. Milano anche quest'anno aderisce con entusiasmo a questo evento che incarna pienamente lo spirito milanese dei festival diffusi". L'iniziativa, che è promossa dal Comune, dall'Associazione italiana editori e dall'associazione "BookCity Milano" (ne fanno parte le Fondazioni

Corriere della Sera, Giangiacomo Feltrinelli, Umberto e Elisabetta Mauri, Arnoldo e Alberto Mondadori), con il sostegno di Intesa Sanpaolo e Camera di commercio, coinvolge l'intera filiera del libro: editori grandi e piccoli, librai, bibliotecari, traduttori, illustratori, autori e, ovviamente, i lettori, da quelli forti a quelli occasionali, a quelli più giovani.

L'inaugurazione (12 novembre, ore 20, Teatro Dal Verme), vedrà protagonista lo scrittore Colum McCann, autore di "Apeirogon" (un romanzo straordinario, con al centro la questione israelo-palestinese), che per l'occasione riceverà il Sigillo della Città dal sindaco Giuseppe Sala. Con lui ci sarà la giornalista Cecilia Sala. Nell'evento di chiusura (16 novembre, ore 19, Teatro Franco Parenti) lo scrittore (ateo) Javier Cercas e il teologo Vito Mancuso si confronteranno sul vuoto di fede che caratterizza il nostro tempo. La spiritualità avrà un ampio spazio nel palinsesto di quest'anno, anche con un trittico di incontri dedicati a San Francesco, di cui nel 2026 ricorreranno gli 800 anni dalla



morte. Ad animarli saranno il giornalista Aldo Cazzullo, lo storico Alessandro Barbero, il botanico Stefano Mancuso. Da segnalare anche un focus sull'adolescenza, che indagherà i temi del disagio giovanile, e sull'amore in tutte le sue forme, partendo dalla costante diffusione del genere romance, per affrontarne diverse declinazioni (dall'amore in carcere, all'amore adulto, a quello inevitabile). Protagonisti anche i classici riletti in chiave contemporanea, accanto ai nomi della scena letteraria e culturale nazionale e internazionale. Lo sport sarà al centro di un ciclo di incontri in occasione delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, intitolato "Tedofori. 21 parole per un abbecedario sportivo", che avrà inizio nella settimana di BookCity e proseguirà fino a marzo 2026. L'edizione 2025 sarà inoltre occasione per celebrare anniversari e ricorrenze — dai cento anni di "Ossi di seppia" ai 60 anni degli Oscar Mondadori, dai 20 anni di GeMS

all'anticipazione dei 150 anni del Corriere della Sera e ai 160 de Il Sole 24 Ore, e i 70 anni di Feltrinelli, oltre ai 10 anni del Patto di Milano per la lettura — con incontri, mostre e feste. Il programma è, come sempre, suddiviso per poli tematici: si parlerà di attualità, storia, economia, lavoro, filosofia, psicologia, Milano, arte, architettura, fumetti, fotografia, narrativa, poesia, spiritualità, natura, teatro, sport, viaggi, cibo, salute, design, musica, radio, televisione, podcast, moda, intelligenza artificiale... insomma ce n'è per tutti i gusti. La lista delle presenze è lunghissima e per questo si rimanda al sito bookcitymilano.it. Tutti gli eventi sono gratuiti, per alcuni bisogna prenotarsi. Per sostenere l'iniziativa e il settore (che sta vivendo un momento non facile) i lettori, come ha osservato Luca Formenton, presidente del Comitato d'indirizzo della Fondazione BookCity Milano, hanno una grande opportunità: comprare libri.

